



Patto corresponsabilità

Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia



Don Carlo San Martino
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Rigola - Besana in Brianza



Carissimi Bambini, Ragazzi, Insegnanti e Genitori,

ci incamminiamo per scrivere insieme il **patto di corresponsabilità** della nostra scuola: un testo importante, che ci mette letteralmente *in azione*, poiché non si limita a definire l'impegno di ciascuno di noi nel suo *stare a scuola*, ma lo indirizza, lo incoraggia, lo iscrive in un vasto orizzonte di significati. Un patto, il nostro patto, è molto di più che un accordo formale: è un'alleanza e una promessa, che ci impegniamo a realizzare e a mantenere viva nel tempo.

Intraprendiamo un cammino di grande valore, che ha la sua radice nell'eredità carismatica trasmessa dal fondatore del nostro Istituto: don Carlo San Martino ci insegna che l'**educazione** incomincia dal cuore e un cuore educato costituisce *il merito e la dignità dell'uomo*. Questo per noi significa credere nei segni che ci rendono davvero umani, e uguali l'uno all'altro nel profondo: il bisogno e la capacità di amare e di essere amati, il desiderio di conoscenza e di bellezza, la volontà di crescere, di migliorare noi stessi e il mondo, il senso religioso, nel quale il nostro io si esprime con le domande inevitabili e insopprimibili.

Anche se oggi l'esperienza scolastica si affianca a tante altre opportunità formative, la scuola resta l'ambiente d'elezione dell'**educare**, il luogo in cui i bambini e gli adolescenti sono compresi, ascoltati e sostenuti nel loro *essere persone complete* da subito, ognuno con le qualità tipiche della sua età, il suo carattere, le attitudini individuali.

La scuola è il luogo dove liberamente i giovani sollevano precise domande e chiedono aiuto perché la loro vita sia sempre ricca di relazioni positive, di speranza, di progetti. Nella scuola i docenti promuovono il valore della cultura, del bene e del bello: attraverso il loro **sapere** e il loro **fare**, e ognuno secondo il proprio **essere**, si appassionano al compito di coltivare la naturale ricchezza degli alunni e di condividere con loro il gusto della scoperta, della trasformazione di sé e della realtà.

Alla scuola i genitori affidano i figli con un gesto che esprime fiducia, volontà di collaborazione, partecipazione attiva, attraverso la loro straordinaria esperienza di educatori, a un investimento etico che coinvolge il futuro delle famiglie e della società intera.

La scelta di condividere la responsabilità educativa ci unisce nell'**accoglienza**, nell'**educazione**, nell'**orientamento** quotidiano a sostegno della persona nella sua unicità: la scuola, la nostra scuola!, è l'ambiente dove il rapporto tra chi educa e chi è educato è circolare, e promuove, nello stesso tempo e con la stessa forza, l'umanità di tutti.

Perciò ogni anno rinnoviamo l'impegno per realizzare insieme un patto che sposta la questione delle regole dal piano della forma a quello della sostanza: e la sostanza è l'atto di *reciproca consegna* con cui intendiamo prenderci cura gli uni degli altri, ognuno per la sua parte, nel pieno rispetto della diversità dei nostri compiti. Con attenzione e delicatezza. Tutti siamo chiamati ad educare perché educare è cosa del cuore: la sostanza è l'intima riconoscenza che proviamo per essere presenti gli uni agli altri.

Farsi amore! Ecco il segreto per condurre bene una comunità e ottenere copiosi e duraturi frutti.

Don Carlo San Martino

prof.ssa Simonetta Cesana



La voce del genitore

IL GENITORE ACCOGLIE

...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del fondatore e condividendo i valori cristiani.

...tutte le figure educative della scuola mostrando disponibilità a un dialogo costante, fecondo, sereno e trasparente per condividere strategie educative per la formazione e la crescita del proprio figlio, rispettando i ruoli specifici professionali.

...gli altri genitori, della propria classe e dell'intera scuola collaborando per costruire in piena sinergia un progetto educativo comune, favorendo un clima sereno.

IL GENITORE EDUCA

...impegnandosi a essere corresponsabile con la scuola per la crescita educativa del figlio.

...partecipando agli organi rappresentativi, ai progetti e alle iniziative di Istituto, in virtù della propria esperienza professionale e di vita.

...ponendo al centro dell'attenzione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, in tutte le sue caratteristiche.

...il proprio figlio al senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri.

...il proprio figlio, nel rispetto della propria identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.

...il proprio figlio all'autonomia di pensiero e di giudizio perché impari a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.

IL GENITORE ORIENTA

...aiutando il proprio figlio a diventare se stesso e ad esprimere la sua unicità.

...sostenendo il proprio figlio nelle difficoltà e valorizzando i suoi punti di forza, poiché il suo futuro è il futuro del mondo.

Genitori e adulti consapevoli dovrebbero comprendere che quello che possiamo dare ai figli consiste soltanto in due cose: radici e ali.

antico proverbio canadese del Québec



La voce dei bambini

IL BAMBINO PER ACCOGLIERE

...racconto le mie emozioni agli amici, nel momento dell'appello.

...chiedo all'amico triste di giocare insieme.

...gioco e mi diverto insieme a tutti i compagni.

...sorrido e abbraccio il compagno nuovo che arriva.

IL BAMBINO PER EDUCARMI

...faccio la pace dopo un litigio.

...alzo la mano per rispettare il mio turno.

...lavoro bene sia da solo che insieme ai miei compagni.

...non butto l'acqua per terra perché si scivola in bagno.

...assaggio i piatti prima di dire che non mi piace.

IL BAMBINO PER ORIENTARMI

...aiuto i piccoli.

...scopro gli amici della scuola primaria.

...insegno ad apparecchiare la tavola, a svegliare i piccolini e a fare l'aiutante della maestra.

...esprimo il desiderio di non dormire più; però se si è stanchi si può dormire con i propri compagni.

...scopro le routine della scuola.



La voce dell'insegnante



L'INSEGNANTE ACCOGLIE

...il Progetto Educativo di Istituto, facendo propri i principi del Fondatore.

...gli altri docenti e il personale non docente, creando un clima di fiducia, collaborazione e rispetto attraverso la condivisione di principi educativi-formativi e progetti.

...gli alunni, tenendo conto della loro unicità, delle diverse personalità, del loro stile di apprendimento e delle loro eventuali difficoltà cognitive, emotive e relazionali.

...gli alunni, creando un clima favorevole all'apprendimento e di collaborazione all'interno del gruppo classe, fondando i rapporti sul dialogo e sulla fiducia reciproca sia tra docente e discente, sia tra pari.

...i genitori, creando un dialogo sereno, trasparente, costruttivo nel rispetto dei diversi compiti e delle funzioni, basato sulla condivisione del percorso formativo del figlio/alunno, esplicitando le eventuali difficoltà, ma valorizzando soprattutto le potenzialità e i successi.

L'INSEGNANTE EDUCA

...il cuore cioè sollecita tutte le qualità umane con la tensione verso la bellezza, la giustizia, la libertà.

...gli alunni, nel rispetto della loro identità, all'uguaglianza, alla solidarietà, alla tolleranza, all'accettazione dell'altro, promuovendo una mentalità aperta al confronto con culture e mentalità diverse.

...gli alunni all'autonomia di pensiero e di giudizio perché imparino a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e gli stimoli che la realtà offre.

...gli alunni al senso della responsabilità, cioè alla capacità di agire consapevolmente e di attribuire a se stessi le conseguenze delle proprie azioni.

...le intelligenze cioè sviluppa tutte le capacità degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze, mostrando la propria passione, il desiderio di conoscere, capire e imparare e suscitando curiosità e interesse per la cultura, attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali dell'apprendimento.

L'INSEGNANTE ORIENTA

...gli alunni, conducendoli ad una chiara e graduale conoscenza di sé, della loro identità e delle attitudini.

...gli alunni, sostenendoli nei momenti di passaggio ai vari ordini di scuola.

...gli alunni, aiutandoli ad elaborare, attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di esprimere la sua unicità.

L'insegnamento è attività di straordinario spessore morale, una delle più alte e creative dell'uomo: l'insegnante, infatti, non scrive su materia inerte, ma nello spirito stesso degli uomini.

Mons. Diego Coletti





Don Carlo San Martino
ISTITUTO COMPRENSIVO PARITARIO
Rigola - Besana in Brianza

Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria di primo grado

Via Giacomo Leopardi 59
Villa Raverio - Besana in Brianza (MI)
Tel 0362.967737 - Fax 0362.967990

ENTE GESTORE
Pio Istituto pei Figli della Provvidenza
Foro Buonaparte 44/A
20121 MILANO